

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Domenica delle Palme



**OSANNA !
BENEDETTO COLUI CHE
VIENE NEL NOME DEL SIGNORE!**

Matteo 21, 9



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

13 aprile

15

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, nessun generale vittorioso
sarebbe mai entrato nella città conquistata
a dorso di un asino.
E in effetti il tuo ingresso in Gerusalemme
vuole lanciare un messaggio
che appare chiaro e netto.

Chi si attendeva il Messia
pronto a scacciare i romani
e a ridare l'indipendenza ad Israele
resterà deluso dal tuo operato.
Tu non sei disposto ad esercitare la forza,
ad esibire i muscoli,
a sbaragliare gli avversari:
sei piuttosto il Messia mite,
che agisce con misericordia,
che non toglie la vita ai nemici,
ma piuttosto offre la sua.

L'entusiasmo di chi ti acclama
dovrà presto fare i conti
con la tua condanna alla morte in croce.
Le acclamazioni festose
si trasformeranno tra non molto
in grida minacciose.
E tuttavia tu non indietreggi,
ma vai incontro alla passione,
sicuro che solo affrontare la sofferenza
potrai manifestare fino in fondo
il tuo amore senza limiti.

Signore Gesù, non permettere
che io mi lasci sedurre
dai sogni di gloria e potenza,
lascia che ti segua per la via
che mi hai tracciato.

LA SETTIMANA SANTA

(Mt. 26,14-27,66)

La Settimana Santa inizia con la “*Domenica delle palme*”, nella quale siamo invitati a riflettere sul mistero centrale della fede e della vita cristiana, sulla passione, morte e risurrezione del Signore. Lo stesso mistero della croce è mistero di amore: in tutta la vita di Gesù si rivela l’amore di Dio per noi. Questo stesso amore non ci lascerà nella morte. La lettura della passione avviene secondo il Vangelo di Matteo: questa versione evangelica lega in maniera particolare il racconto della cena alla morte di Gesù, quasi a sottolineare come l’eucaristia sia per i cristiani il segno per eccellenza del dono che Gesù fa di sé. Ma chiaramente la figura dominante del racconto della passione è quella di Gesù. In tutta la narrazione Gesù è costantemente il centro di riferimento. Nella cena Gesù invita i suoi a mangiare e bere il suo dono, che porta in sé la remissione dei peccati a vantaggio di tutti gli uomini, nella consapevolezza che sta cominciando un nuovo periodo della storia. Nell’orto degli Ulivi la preghiera di Gesù si fa solitaria, chiede al Padre la capacità di conformarsi alla sua volontà e la forza necessaria ad affrontare la prova decisiva. Nella concitazione dell’arresto Gesù rimane il maestro che offre il suo insegnamento sul rifiuto della violenza; nei processi e negli interrogatori, come nelle percosse vissute nel silenzio, egli manifesta la sua regalità di Figlio di Dio, di un Dio dal pensare e dall’agire diverso dell’uomo. Nella morte di Ge-

sù, Matteo descrive l'intervento di Dio a favore del suo Giusto, che passa dalla percezione tutta umana di un abbandono alla totale fiducia nell'amore del Padre. Matteo moltiplica i segni straordinari, apocalittici che accompagnano la morte di Gesù. E' un modo per dire che saltano tutti gli equilibri e i confini a cui si è abituati, che un principio di novità assoluta è posto nella storia degli uomini. Anche per la sepoltura di Gesù Matteo inserisce un suo elemento caratteristico: mentre gli uomini si organizzano una guardia armata, Dio sta preparando un rinnovamento della storia dell'uomo con la risurrezione del Figlio. L'atteso giorno del Signore, capace di ristabilire la giustizia, sorge dalle tenebre in cui la croce ha posto il mondo, per una vita rinnovata, capace di raggiungere tutti, vivi e defunti. Il culmine della Settimana Santa è rappresentato dal Triduo, con il Giovedì dell'Ultima Cena, il Venerdì della Passione e morte e il Sabato della grande Veglia pasquale che celebra il trionfo della Risurrezione. L'invito è quello di non perdere nessuna di queste tappe per giungere anche noi alla gioia della risurrezione!

Don Pietro

***VENERDI' 18 APRILE ALLE ORE 20.30
VIA CRUCIS AL GETZEMANI
ANIMATA DAI LEGIONARI DI CRISTO***

Michela dalla Costa d'Avorio

4 aprile 2014 — Pasqua ... arriva ... arrivo

Ciao a tutti, 15 giorni fa ho lasciato Ananda: ebbene sì! Con le lacrime agli occhi, ho lasciato il villaggio che mi ha accolto in questi ultimi tre anni di vita.

A inizio anno il consiglio pastorale mi aveva chiesto di scegliere una domenica per festeggiare tutti insieme la mia partenza. Questa sarebbe stata la maniera con cui i baoulé d'Ananda esprimevano la loro gratitudine nei miei confronti per questi tre anni vissuti con loro: con la musica, le danze, i canti, e un pasto condiviso. E così il 16 febbraio è diventato una domenica di festa, dal mattino a mezzanotte!!!

E a questo momento di sono aggiunti una cena condivisa con gli allievi dell'alfabetizzazione e un mattino di festa con i bimbi e i genitori dell'asilo.

E tanti piccoli gesti di gratitudine, un po' di regali (soprattutto dei pagne cioè dei vestiti fatti con le loro stoffe, che porterò in Italia). Ed è così che ho lasciato Ananda. Perché non mi avete ancora vista in Italia? Beh, avevo già deciso che prima di rientrare avrei visitato un pochino la Costa d'Avorio: un po' di turismo, altrimenti sarei rientrata conoscendo un solo villaggio disperso in tutto questo Paese ... no, no!

Quaresima ... tempo che ci prepara alla Pasqua: quest'anno per me un tempo davvero particolare, un po' movimentato. Tempo di prova, perché partire non è mai facile, e tempo da vivere veramente nell'abbandono, come mi è stato proposto, per capire e andare oltre.

Che la Pasqua sia davvero un momento di gioia per tutti, per convincerci sempre più che la vita vince, che la luce vince, che il bene che abbiamo fatto e facciamo produce frutti e lascia segni positivi su chi lo riceve, e quindi vince!

Buona Pasqua a tutti ... arrivo.

Michy.

Domenica delle Palme

Con la Domenica delle Palme o più propriamente Domenica della Passione del Signore, inizia la solenne annuale celebrazione della Settimana Santa, nella quale vengono ricordati e celebrati gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù, con i tormenti interiori, le sofferenze fisiche, i processi ingiusti, la salita al Calvario, la crocifissione, morte e sepoltura e infine la sua Risurrezione.

La Domenica delle Palme giunge quasi a conclusione del lungo periodo quaresimale, iniziato con il Mercoledì delle Ceneri e che per cinque liturgie domenicali, ha preparato la comunità dei cristiani, nella riflessione e penitenza, agli eventi drammatici della Settimana Santa, con la speranza e certezza della successiva Risurrezione di Cristo, vincitore della morte e del peccato, Salvatore del mondo e di ogni singola anima.

I Vangeli narrano che giunto Gesù con i discepoli a Betfage, vicino Gerusalemme (era la sera del sabato), mandò due di loro nel villaggio a prelevare un'asina legata con un puledro e condurli da lui; se qualcuno avesse obiettato, avrebbero dovuto dire che il Signore ne aveva bisogno, ma sarebbero stati rimandati subito.

Dice il Vangelo di Matteo (21, 1-11) che questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta Zaccaria (9, 9) "Dite alla figlia di Sion; Ecco il tuo re viene a te mite, seduto su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma".

I discepoli fecero quanto richiesto e condotti i due animali, la mattina dopo li coprirono con dei mantelli e Gesù vi si pose a sedere avviandosi a Gerusalemme.

Qui la folla numerosissima, radunata dalle voci dell'arrivo del Messia, stese a terra i mantelli, mentre altri tagliavano rami dagli alberi di ulivo e di palma, abbondanti nella regione, e agitandoli festosamente rendevano onore a Gesù esclamando "Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nell'alto dei cieli!".

A questa festa che metteva in grande agitazione la città, partecipavano come in tutte le manifestazioni di gioia di questo mondo, i tanti fanciulli che correvano avanti al piccolo corteo agitando i rami, rispondendo a quanti domandavano "Chi è costui?", "Questi è il profeta Gesù da Nazareth di Galilea".



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 13 aprile DOMENICA DELLE PALME

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice e Giusto.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. Leone e Maria Raiteri.
- ore 15.30 **Ramate:** Battesimo di Rossi Noemi.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ciuffo Francesco. Per Carmela e Giovanni.

Lunedì 14 aprile SAN VALERIANO

- ore 18.00 S. M. per Ciro Alleva.

Martedì 15 aprile SANT'ANASTASIA

- ore 18.00 S. M. per Vasino Mario. Per Giovanni e Lina Pasini.

Mercoledì 16 aprile SANTA BERNADETTE SOUBIROUS

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 17 aprile SANT'ANICETO (GIOVEDÌ SANTO)

- ore 20.30 S. Messa in memoria dell'Ultima Cena di Gesù, con Lavanda dei piedi dei "Cresimandi".

Venerdì 18 aprile SAN GALDINO (VENERDÌ SANTO)

- ore 15.00 **Montebuglio:** Passione di Gesù, Adorazione della Croce, Comunione Eucaristica
- ore 17.30 **Ramate:** Via Crucis, segue lettura della Passione di Gesù secondo S. Giovanni, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica.

Sabato 19 aprile SAN LEONE IX (SABATO SANTO)

- ore 21.00 **Montebuglio:** VEGLIA PASQUALE.
(Battesimo di Montoia Alexia)
- ore 22.30 **Ramate:** VEGLIA PASQUALE con i riti del Fuoco nuovo, della Luce, della Parola, dell'Acqua e dell'Eucaristia.

Domenica 20 aprile PASQUA DI RISURREZIONE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Ada.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dido Ines
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Iannotta Giuseppe e Alessandra

AVVISI

Lunedì 14 aprile alle ore 20.45 prove di canto per la Corale.

Giovedì 17 aprile alle ore 15.30: Non c'è catechismo.
"Cresimandi" alla Lavanda dei piedi.

Venerdì 18 aprile alle ore 15.30: Non c'è catechismo, si riprende
Venerdì 2 maggio.